



Fondazione “Biotecnopolo di Siena” Il Consiglio della Fondazione

Delibera n. **27/2025** della seduta del **19 giugno 2025**

Il giorno **19 giugno 2025**, il Consiglio della Fondazione “Biotecnopolo di Siena”, regolarmente costituito, presenti il Presidente Marco Montorsi, i Consiglieri Annalisa Santucci, Giuliano Rizzardini, Massimo Miscusi; il componente del Consiglio Giorgio Parisi è assente giustificato; per il Collegio dei Revisori dei Conti presenti i componenti Francesco Venanzoni e Paolo Prisciandaro; il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Fabrizio Valenza è assente giustificato; è presente il Direttore Scientifico Rino Rappuoli ai sensi dell’art. 12, comma 8 dello Statuto della Fondazione e il Direttore generale Gianluca Polifrone; il Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria Andrea Carapellucci è assente giustificato;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021);

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 2, lett. e);

Visto il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato in attuazione dell’articolo 1, comma 7, del menzionato decreto-legge n. 59 del 2021 e la scheda progetto “Ecosistema innovativo della salute”, a titolarità Ministero della salute, prevista nell’allegato 1 del predetto decreto, tra le cui macro-azioni di intervento figura la realizzazione di un polo anti-pandemia;



Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Visto il decreto del Ministro della salute 29 aprile 2022, recante la ripartizione degli interventi e i sub-interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per i quali il Ministero della salute è individuato quale “Amministrazione proponente”;

Visto la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, ed in particolare l’articolo 1, commi 945, 946, 947, 948, 949, 950;

Visto lo Statuto della Fondazione, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2024, pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione e, mediante avviso di pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 10 giugno 2024 (di seguito denominato “Statuto”);

Visto l’articolo 13, comma 2, lettera z) dello Statuto, il quale prevede che il Consiglio delibera, su proposta del Direttore generale, sentito il Direttore scientifico, in merito all’adozione dei documenti e provvedimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visti, in particolare l’articolo 1, comma 2 bis (anche in relazione al richiamato articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e l’articolo 1, comma 7 della predetta legge n. 190 del 2012;

Vista la Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, in particolare il paragrafo 3.2 (in relazione al 3.1.1) per il quale gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione;

Vista, altresì, la delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019 recante approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, in particolare la parte V, paragrafo 1.1, la quale richiama le prescrizioni della citata determinazione n. 1134 del 2017;

Vista, altresì, la delibera ANAC numero 7 del 2023 recante l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, ed in particolare l’allegato n. 3 al predetto Piano, Paragrafi 4.1 e seguenti, per il quale “Anche le società a controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato ad esse



assimilati (di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013) sono tenuti a nominare un soggetto con i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza”;

Visto, ulteriormente il paragrafo 4.1 (Criteri di scelta) del sopra citato Allegato 3 al PNA 2022, il quale prevede, tra l'altro, che:

- “La scelta sulla nomina del RPCT è rimessa all'organo di indirizzo dell'ente o della società, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti”;

Viste altresì le indicazioni di carattere generale previste nel predetto Allegato 3 al PNA 2022, paragrafo 1.1 (“I criteri di scelta del RPCT”);

Visto l'articolo 2, commi 1 e 2 della sopra citata legge n. 190 del 2012 per i quali “dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente” (“clausola di invarianza”);

Considerato, inoltre, quanto previsto dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 2017 sopra citata, paragrafo 3.1.2 per il quale “dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale”, ribadito anche dai parimenti citato Allegato 3 al PNA 2022, paragrafo 1.6 (eventuale trattamento accessorio);

VISTA la delibera n. 9 del 3 luglio 2024 con la quale il Consiglio ha approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento della Fondazione Biotecnopolo di Siena e della sua articolazione CNAP ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera t) dello Statuto (Regolamento successivamente modificato con delibera n. 11/2025), unitamente al modello organizzativo e fabbisogno del personale come previsti dall'articolo 13, comma 2, lettera u) dello Statuto;

VISTA la delibera n. 10 del 3 luglio 2024 con la quale il Consiglio ha approvato il Regolamento sulle modalità di reclutamento e di gestione del personale della Fondazione Biotecnopolo di Siena ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera t) dello Statuto, che disciplina la procedura di reclutamento di personale della Fondazione e della sua articolazione CNAP;

VISTO il *Curriculum Vitae* del Dott. Stefano Fondi, dirigente dell'Ufficio di Segreteria generale, sottoposto al Consiglio per la nomina quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Fondazione;



ESAMINATO il predetto *Curriculum Vitae*;

SENTITO il Direttore scientifico;

Considerati i requisiti professionali, le competenze del dott. Stefano Fondi, come emergono dall'esaminato *Curriculum Vitae*;

Vista la determina del Direttore generale n. 93 del 4 giugno 2025 con la quale è stato conferito al dott. Stefano Fondi l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Segreteria Generale, il quale, in conformità al contratto di lavoro (sottoscritto il 3 giugno 2025), ha durata triennale;

Considerato che, come emerge dal sopra citato Allegato 3 al PNA 2022, in particolare al paragrafo 1.4.1 ("La durata dell'incarico di RPCT"):

- la legge non individua la durata dell'incarico del RPCT;
- tale incarico deve avere una durata minima ragionevole, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale;

Visti gli articoli 12 e 13 dello Statuto;

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto con voto unanime dei Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Di nominare il dott. Stefano Fondi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione Biotecnopolo di Siena ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012.

2. L'incarico ha decorrenza dal giorno 19 giugno 2025 fino alla scadenza dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Segreteria generale, così come specificato nelle premesse.

La delibera è trasmessa al Direttore generale e al nominato RPCT ai quali è dato mandato di compiere i successivi provvedimenti di attuazione e, altresì, al Direttore scientifico.

Il Presidente

F.to Prof. Marco Montorsi*

Il Segretario

f.to Dott. Stefano Fondi*

* *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39 del 1993*